



DOMENICA 4 DICEMBRE 2016

VANGELO: Mt. 3,1-12

In quei giorni venne Giovanni il Battista e predicava nel deserto della Giudea dicendo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!». Egli infatti è colui del quale aveva parlato il profeta Isaia quando disse: Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! E lui, Giovanni, portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano cavallette e miele selvatico. Allora Gerusalemme, tutta la Giudea e tutta la zona lungo il Giordano accorrevano a lui e si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Vedendo molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: «Razza di vipere! Chi vi ha fatto credere di poter sfuggire all'ira imminente? Fate dunque un frutto degno della conversione,⁹ e non crediate di poter dire dentro di voi: "Abbiamo Abramo per padre!". Perché io vi dico che da queste pietre Dio può suscitare figli ad Abramo. Già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco. Io vi battezzo nell'acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali; egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala e pulirà la sua aia e raccoglierà il suo frumento nel granaio, ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».

La vocazione di Giovanni il Battista è la nostra come cristiani.
essere voce che grida nel deserto.

Anche noi siamo chiamati a parlare a questa umanità che fa fatica a incontrarsi
e vive nella solitudine dell'egoismo.

Siamo chiamati ad essere parola d'amore che si fa accanto,
asciugando le lacrime di chi è nel pianto,

sorreggendo il cammino di chi non riconosce la strada,
aprendo il nostro cuore alla "compassione" e non alla condanna
di chi ha smarrito la vita ed ha anche ferito quella degli altri.

Siamo chiamati ad essere parola di riconciliazione
che abbatte barriere e steccati per costruire ponti.

Siamo chiamati ad annunciare la parola della misericordia e del perdono di Dio
rendendola concreta attraverso i nostri gesti.

E ci nutriamo della Parola di Dio, che è all'inizio della storia nella creazione,
all'inizio della salvezza in Gesù ,Verbo incarnato,
ed è oggi alimento perché nella nostra umanità possiamo realizzare l'amore che è Dio.

Hai scelto me, Signore.

Non vivo nel deserto, non sono tutto d'un pezzo,

faccio fatica a dire quello che penso e non ho il coraggio dei profeti.

Ma tu, Signore, mi hai messo qui: non hai messo altri, hai messo me.

Non mi hai fatto diverso, mi hai fatto così.

Hai scelto me, Signore. Perché? Per chi?

Per annunciare il tuo amore che è misericordioso

a tutte le persone che incontrerò in questa giornata,

Buona giornata e buon cammino di avvento.

Con affetto.

Don Sandro